

Direzione generale e sede Università di Perugia:

Alessandra Valastro,
Dipartimento Scienze Politiche,
Università degli studi di Perugia

Direzione sede Università di Bari:

Letizia Carrera,
Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica,
Università degli studi di Bari

Direzione sede Politecnico di Torino:

Daniela Ciaffi,
DIST-Dipartimento interateneo di Scienze,
Progetto e Politiche del Territorio,
Politecnico di Torino

Quota di iscrizione: € 3.750

Sono disponibili borse di studio, a copertura sia totale che parziale



A. D. 1308
unipg
DIPARTIMENTO
DI SCIENZE POLITICHE



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO**

DIPARTIMENTO DI
RICERCA E
INNOVAZIONE UMANISTICA



Politecnico
di Torino

**Polito
Master
School**

Inquadra il QR code per andare
al sito del Mag4P
www.mag4p.unipg.it



Università degli Studi di Perugia
Dipartimento di Scienze Politiche
Via Pascoli, 20
06123 Perugia
Per info e contatti scrivere ad:
Alessandra Valastro
alessandra.valastro@unipg.it

mag4P

progettazione e gestione di
politiche e processi
partecipativi

MASTER UNIVERSITARIO **PROGETTAZIONE** **e GESTIONE** **di POLITICHE** **e PROCESSI** **PARTECIPATIVI**

III EDIZIONE INTER-ATENEIO

Perugia, Bari, Torino

Data di inizio: 6-7 giugno 2025

Presentazione 16 aprile 2025, ore 18:00 - 20:00

Scadenza iscrizioni 5 maggio 2025
Bando e form di iscrizione su:
mag4p.unipg.it

Struttura del corso

La **III edizione**. Il Master si estende all'intero territorio nazionale: da quest'anno si svolgerà in forma inter-ateneo, con tre sedi dislocate in modo tale da agevolare la partecipazione dei discenti e favorire la collaborazione con i territori, attraverso lo studio delle esperienze in atto e il consolidamento delle reti di competenze e di pratiche.

Obiettivi formativi e finalità del corso

L'offerta formativa. Oggi più che mai è necessario sviluppare metodi di governo della complessità sociale inclusivi e trasparenti, politiche pubbliche sostenibili, risposte efficaci ai bisogni. Questa necessità è acuita dalla scarsità delle risorse e dalla perdurante crisi economica, dalla articolazione e ampiezza degli attori coinvolti, dal tasso di conflittualità di molte decisioni che concernono i territori; ma anche dalla necessità di superare i molti fraintendimenti nella concezione e nell'uso di istituti e strumenti partecipativi.

La capacità di costruire e mettere in pratica risposte adeguate alla complessità dei bisogni dipende dalla conoscenza dei principi fondamentali che presidono ai grandi ambiti delle politiche pubbliche, ma anche dalla disponibilità di competenze, strumenti e garanzie che consentano di leggere i territori nella loro interazione con le relative comunità. L'adozione di strumenti e metodologie di decisione partecipata e di amministrazione condivisa coinvolge tutti i soggetti interessati dalle politiche pubbliche: le amministrazioni (politici, dirigenti, funzionari), il privato sociale, i rappresentanti degli interessi (concentrati o diffusi), i singoli abitanti.

Lo stesso quadro normativo vigente sempre più diffusamente richiede o impone l'adozione di strumenti di coinvolgimento dei destinatari nei processi decisionali strategici delle politiche (politiche economiche e del lavoro, grandi infrastrutture, protezione civile e ricostruzione, piani urbanistici, beni comuni, rigenerazione urbana, piani sanitari e sociali, aree interne, ecc.).

I contenuti. Quadro teorico sui principi e i concetti che contribuiscono a consolidare la partecipazione come metodo del decidere e dell'agire, alla luce di un quadro valoriale che si mantenga aderente ai paradigmi della democrazia sociale disegnata dalla Costituzione italiana (inclusione, giustizia sociale, solidarietà, cooperazione, eguaglianza). Analisi dei principali modelli regolativi della partecipazione, con riferimento sia alle norme vigenti che ai criteri di costruzione di regole efficaci. Approfondimento delle esigenze partecipative nelle principali politiche pubbliche. Studio e sperimentazione delle metodologie partecipative più consolidate, nonché di strumenti e tecniche più recenti e innovativi di ascolto e valorizzazione dell'esperienza e dei saperi di comunità.

Moduli

0. Istruzioni per l'uso. Presentazioni e costruzione dei gruppi Master; 1. Multidimensionalità del paradigma partecipativo; 2. Quadro normativo e modelli regolativi; 3. Metodi e tecniche; 4. Partecipazione come metodo trasversale alle politiche pubbliche; 5. Partecipazione e territori; 6. Partecipazione e valutazione; 7. Rigenerazione urbana; 8. Amministrazione condivisa dei beni comuni; 9. Cooperazione, imprese sociali, comunità intraprendenti, comunità energetiche; 10. Raccontare comunità.

Master in Progettazione e Gestione di Politiche e Processi Partecipativi

Destinatari del corso e sbocchi professionali

Il Master si rivolge sia a chi è già inserito in contesti lavorativi, pubblici e privati, sia a chi intende dotarsi di specifiche competenze innovative al fine di migliorare la capacità di inserimento nel mondo del lavoro, proponendosi come portatore di elevato know-how trasversale specialistico. La composizione mista dei partecipanti rappresenta un punto di forza del corso, in quanto consente di introdurre già all'interno del percorso formativo le dinamiche e i punti di vista degli interlocutori delle politiche (terzo settore e operatori, funzionari pubblici, professionisti, ecc.).

Il Master mira a formare e/o specializzare professionalità in grado di progettare percorsi di partecipazione innovativi nell'ambito delle politiche pubbliche, dalle fasi decisionali a quelle attuative e valutative. In particolare, il Master mira a fornire conoscenze teoriche, competenze interdisciplinari e metodologiche, capacità operative utili in contesti in cui occorra saper leggere i bisogni e tradurli in indicazioni programmatiche, progettare e governare percorsi partecipativi, attivare dinamiche di rete collaborativa, governare conflitti.

Gli sbocchi professionali sono: a) nelle amministrazioni pubbliche, soprattutto regionali e locali (funzione di consulenza agli organi di indirizzo politico per la costruzione di processi decisionali inclusivi, creazione di uffici e figure specializzate); b) nel privato sociale, come terzo settore, associazioni, imprese di comunità, ecc. (promozione di processi partecipativi, patti di collaborazione, interlocuzione con i soggetti istituzionali, co-progettazione e co-programmazione delle politiche, ecc.); c) nelle imprese (governance inclusiva, economia circolare, ecc.); d) nel mercato dei servizi qualificati di consulenza (facilitatori di processo, consulenti di progetto, ecc.).

Modalità di erogazione della didattica

Le attività didattiche si svolgono contemporaneamente nelle tre sedi universitarie, in una sede con docente in presenza e nelle altre due sedi con collegamento online. Alcune attività laboratoriali saranno svolte in presenza contemporaneamente nelle tre sedi. In tutte le tre sedi è assicurata la presenza di un tutor per il supporto delle attività didattiche. La prova finale consiste nella discussione di una tesina realizzata nell'ambito delle materie del corso; l'esame finale per il conseguimento del titolo si svolgerà in presenza presso la sede di Perugia.

Attività laboratoriali

Parte dell'attività didattica si svolgerà in forma laboratoriale, sia in aula che sul campo, al fine di fare esperienza diretta di metodi e tecniche di progettazione e gestione di politiche e processi partecipativi, non solo attraverso simulazioni ma anche attraverso la partecipazione a progetti in corso in varie parti del territorio nazionale.

Attività ulteriori

Workshop residenziali, partecipazione ad eventi (festival partecipazione, convegni e seminari sul tema, ecc.), visite in loco per studio buone pratiche, pubblicazioni.

Possibilità di uditori esterni per partecipazione a singoli moduli, con pagamento ridotto
Numero ore di didattica (usufruibile in modalità mista): **350**
Crediti riconosciuti per la frequenza dell'intero corso: **72CFU**